



Città di SPILIMBERGO

Provincia di Pordenone

COPIA

**N. 50
del REGISTRO DELIBERE**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale - Modifica.**

L'anno 2010 il giorno 26 del mese di APRILE alle ore 09:00 nella Sala Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunita il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione. Fatto l'appello nominale, risultano:		
		Presente/Assente
dott. FRANCESCONI Renzo	Sindaco	Presente
avv. SARCINELLI Enrico	Assessore	Presente
dott. FILIPUZZI Bernardino	Assessore	Presente
CHIAPPETTA Giovanni	Consigliere	Presente
CINQUE Bruno	Consigliere	Presente
TONELLO Denis	Consigliere	Presente
dott. FALCONE Benedetto	Consigliere	Presente
CHIARADIA Mara	Consigliere	Presente
p.e. DEL TOSO Michel	Capo Gruppo	Presente
dott. LAURORA Luchino	Assessore	Presente
p.e. MONGIAT Roberto	Assessore	Presente
dott. DREOSTO Marco	Assessore	Presente
SEDRAN Aureliano	Consigliere	Presente
m.° ZECCHINON Armando	Capo Gruppo	Presente
dott. MITTICA Domenico	Consigliere	Assente
dott. COLLEDANI Bruno	Consigliere	Presente
MARTINA Fabio	Consigliere	Presente
CUCCI Guglielmina	Consigliere	Presente
dott.ssa PERRUCCI Maria Grazia	Capo Gruppo	Presente
MARTINA Giovanni	Consigliere	Presente
dott. FEDE Elzio	Capo Gruppo	Presente
Assiste il Vice Segretario BATTISTELLA dott. Ugo Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il dott. Renzo FRANCESCONI nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:		

E' presente l'Assessore esterno sig. Silvano Pillin.

SCRUTATORI: Tonello Denis, Sedran Aureliano, Cucci Guglielmina

OGGETTO: Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale - Modifica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che lo Statuto della Città di Spilimbergo all'art. 2, comma 12, prevede che: "Il Comune si impegna a promuovere l'uso della lingua friulana, negli ambiti di sua competenza, nel rispetto della Costituzione e di ogni eventuale Legge in materia";

Vista la Legge 15.12.1999 n. 482 – Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;

Visto il D.P.R. 02.05.2001 n. 345 – Regolamento di attuazione della Legge 482/1999, recante norma di tutela delle minoranze linguistiche che all'art. 4, comma 1, recita: "Gli Statuti ed i Regolamenti degli Enti Locali ed i Regolamenti interni dei Consigli regionali, nei cui Territori si applicano le disposizioni di tutela, stabiliscono le forme e le modalità degli interventi in lingua minoritaria da parte dei membri degli Organi Elettivi";

Vista la L.R. 22.03.1996 n. 15 – Norme per la tutela e promozione della lingua e cultura friulana e istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie – che all'art. 11 bis demanda agli Statuti dei Comuni la possibilità di dettare norme per la tutela e lo sviluppo della lingua friulana;

Vista la L.R. 18.12.2007 n. 29 – Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana, che all'art. 5 stabilisce l'uso della grafia friulana, mentre all'art. 7 che la conoscenza della lingua friulana è attestata da una certificazione linguistica rilasciata da soggetti pubblici e privati abilitati, infine all'art. 9 prevede l'uso del friulano da parte dei componenti e Consigli Comunali che rientrano nella delimitazione di cui all'art. 3 della medesima Legge Regionale;

Visto il D.P.G.R. 13.11.1996 n. 0412/Pres. – Individuazione del Territorio Regionale in cui la lingua friulana risulta tradizionalmente e significativamente parlata – che ricomprende pure il Territorio del Comune di Spilimbergo;

Evidenziato che l'art. 6 della citata L.R. 29/07 al comma 6 stabilisce che in nessun caso l'uso della lingua friulana nei procedimenti amministrativi può comportare un aggravio o il rallentamento degli stessi;

Evidenziato altresì che l'art. 6 comma 4 della Legge 345/2001 stabilisce che per gli atti aventi effetti giuridici ha efficacia solo il testo in lingua italiana;

Dato atto che il Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale al Capo XV stabilisce che il Segretario Comunale, cura la redazione dei processi verbali e ne attesta, con l'apposizione della firma, unico titolato, l'esattezza e l'autenticità;

Ritenuto di procedere ad integrare il citato Regolamento Comunale al fine di contemplare eventuali interventi in friulano si propongono le seguenti modifiche:

ART. 37 – NORME GENERALI PER GLI INTERVENTI

INSERIMENTO DEL COMMA 9

9. Il Consigliere Comunale può intervenire al dibattito, su una proposta all'ordine del giorno della seduta, utilizzando la lingua friulana. Alla seduta partecipa un traduttore in possesso di certificazione ex L.R. 29/07 art. 7, che provvede alla traduzione consecutiva in lingua italiana l'intervento che, nei punti principali, viene riportato a verbale a cura del Segretario Comunale. Alla deliberazione può, altresì, essere allegato il testo in friulano purchè presentato per iscritto nella grafia ufficiale ex L.R. 29/07 art. 5 e firmato dal Consigliere interessato.

INSERIMENTO DEL COMMA 10

10. Nel caso in cui, per vari motivi, in aula non vi fosse la presenza di un traduttore come previsto dal comma 9, il Consigliere Comunale, intervenuto in lingua friulana, consegna al Segretario Comunale, la traduzione in lingua italiana per iscritto e firmata affinché venga allegata all'atto. Nel caso di interventi solo verbali, il Consigliere Comunale, dopo l'intervento in friulano, qualora necessario, riassume l'intervento in lingua italiana ed il Segretario Comunale provvederà a riportare sinteticamente a verbale.

ART. 68 – CONTENUTO VERBALI

INSERIMENTO AL COMMA 3

3. OMISSIS, che può intervenire in lingua friulana, come previsto al precedente art. 37 comma 9.

ART. 69 – FIRMA DEI VERBALI

INSERIMENTO AL COMMA 2

2. OMISSISLa firma del Segretario Comunale attesta l'esattezza e l'autenticità del verbale, redatto esclusivamente in lingua italiana.

INSERIMENTO DEL COMMA 4

4. L'atto ufficiale approvato dal Consiglio Comunale e pubblicato all'albo è redatto esclusivamente in lingua italiana ed è solo in tale lingua che assume valore legale, manifestando la volontà dell'organo collegiale istituzionale che l'ha adottato.=

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 da parte del Responsabile Area Affari istituzionali;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento dando letture della modifica proposta.=

CONS. COLLEDANI BRUNO – Propone di rinviare l'argomento per dar modo ai Consiglieri di poter analizzare attentamente le osservazioni da lui avanzate.

IL SINDACO – Riassume il contenuto della lettera inviata lui dal cons. Colledani. Dopo di che sentiti i vari Gruppi consiliari procede alla sospensione e convoca di Capigruppo.

Riprende la seduta ed il Presidente concede la parola al CONS. Colledani, avendo i Capigruppo deciso di proseguire nella discussione.

CONS. COLLEDANI BRUNO – Dà lettura della raccomandata a mano (vedi allegato A)

ASS. DREOSTO MARCO - Precisa che il Consiglio Comunale non ha mai inibito il diritto ad esprimersi nella lingua minoritaria, trattasi solamente di evitare ulteriori spese per fare la sintesi dell'intervento fatto in lingua italiana.

CONS. MARTINA GIOVANNI – Non ritiene si debba creare confusione in Consiglio Comunale e che i lavori dello stesso vadano facilitati usando la lingua italiana.

IL SINDACO – Ritiene accoglibile l'inserimento al comma 9.

CONS. COLLEDANI BRUNO – Concorda nell'asserire che i diritti costano però afferma che non ci devono essere diritti di serie A e B.

Richiama l'attenzione sull'utilizzo di contenuti dichiarati incostituzionali dalla Corte Costituzionale.

PER DICHIARAZIONE DI VOTO

CONS. FEDE ELZIO – Annuncia il voto di astensione.

IL SINDACO pone ai voti l'argomento.

Pertanto il Consiglio Comunale con n. 13 voti favorevoli, n. 4 contrari (Cucci, Zecchinon, Colledani, Martina F.) e n. 3 astenuti (Fede, Perrucci, Martina G.) espressi per alzata di mano, su Consiglieri presenti e votanti n. 20:

D E L I B E R A

Di approvare le modifiche al Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale come segue:

ART. 37 – NORME GENERALI PER GLI INTERVENTI

INSERIMENTO DEL COMMA 9

9. Il Consigliere Comunale può intervenire al dibattito, su una proposta all'ordine del giorno della seduta, utilizzando la lingua friulana. Alla seduta partecipa un traduttore in possesso di certificazione ex L.R. 29/07 art. 7, che, a richiesta di almeno un Consigliere e/o del Segretario Comunale, provvede alla traduzione consecutiva in lingua italiana l'intervento che, nei punti principali, viene riportato a verbale a cura del Segretario Comunale. Alla deliberazione può, altresì, essere allegato il testo in friulano purchè presentato per iscritto nella grafia ufficiale ex L.R. 29/07 art. 5 e firmato dal Consigliere interessato.

INSERIMENTO DEL COMMA 10

10. Nel caso in cui, per vari motivi, in aula non vi fosse la presenza di un traduttore come previsto dal comma 9, il Consigliere Comunale, intervenuto in lingua friulana, consegna al Segretario Comunale, la traduzione in lingua italiana per iscritto e firmata affinché venga allegata all'atto. Nel caso di interventi solo verbali, il Consigliere Comunale, dopo l'intervento in friulano, qualora necessario, riassume l'intervento in lingua italiana ed il Segretario Comunale provvederà a riportare sinteticamente a verbale.

ART. 68 – CONTENUTO VERBALI

INSERIMENTO AL COMMA 3

3. OMISSIS, che può intervenire in lingua friulana, come previsto al precedente art. 37 comma 9.

ART. 69 – FIRMA DEI VERBALI

INSERIMENTO AL COMMA 2

2. OMISSISLa firma del Segretario Comunale attesta l'esattezza e l'autenticità del verbale, redatto esclusivamente in lingua italiana.

INSERIMENTO DEL COMMA 4

4. L'atto ufficiale approvato dal Consiglio Comunale e pubblicato all'albo è redatto esclusivamente in lingua italiana ed è solo in tale lingua che assume valore legale, manifestando la volontà dell'organo collegiale istituzionale che l'ha adottato.=

Con successiva votazione resa per alzata di mano: n. 13 voti favorevoli, n. 4 contrari (Cucci, Zecchinon, Colledani, Martina F.) e n. 3 astenuti (Fede, Perrucci, Martina G.) espressi per alzata di mano, su Consiglieri presenti e votanti n. 20:

D E L I B E R A

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003, n. 21 e successivamente modificato dalla L.R. n. 17/2004.=

=====

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

f.to **FRANCESCONI dott. Renzo**

Il Vice Segretario

f.to **BATTISTELLA dott. Ugo**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi e precisamente dal **01/05/2010** al **16/05/2010**.

Addì, **01/05/2010**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

f.to **Paola CAZZITTI**

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dalla sua adozione (L.R. 21/2003 art. 1 e succ. modifiche)

Addì, **01/05/2010**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

f.to **Paola CAZZITTI**

La presente è copia conforme all'originale.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Paola CAZZITTI